

Biblioteca "Aldo Aniasi"

ELENCO DEI LIBRI DISPONIBILI IN MULTICOPIA

Il servizio permette di prendere in prestito più copie di uno stesso libro.

Per usufruire di questo servizio è necessario contattare la Biblioteca "Aldo Aniasi" della Casa della Resistenza - Verbania Fondotoce

e-mail: biblioteca@casadellaresistenza.it

Scuola Secondaria di Secondo Grado

Descrizione	Copie disponibili
<p>Lettere di condannati a morte della Resistenza europea / a cura di Piero Malvezzi e Giovanni Pirelli ; prefazione di Thomas Mann. - Torino: Einaudi, c1995. - XXIII, 816 p. ; 20 cm. - (Einaudi tascabili. Saggi ; 260)</p> <p><i>Dai combattimenti bulgari agli studenti liceali francesi e ai partigiani tedeschi, dal Belgio all'Albania, dalla Polonia all'Italia e alla Gracia: gli estremi messaggi d'oltre trecento caduti di sedici nazioni europee che hanno avuto il coraggio e la forza di opporsi in nome della libertà al fascismo del proprio paese. Un documento eccezionale, "un monumento"- come lo ha definito Thomas Mann nella prefazione- che, oltre a essere una testimonianza storica da conservare contro l'insorgere di nuove barbarie, è una lezione viva d'amore e di speranza, un capitolo unico nel grande libro della saggezza e della civiltà umana.</i></p>	24
<p>Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana : 8 settembre 1943-25 aprile 1945 / a cura di Piero Malvezzi e Giovanni Pirelli ; prefazione di Enzo Enriques Agnoletti. - Torino : Einaudi, 1994. - XXVI, 346 p. ; 20 cm. - (Einaudi tascabili. Saggi ; 199)</p> <p><i>Centododici partigiani e patrioti vengono catturati dai tedeschi o fascisti e già sanno (o presumono) che saranno "giustiziati", cioè uccisi dal plotone di esecuzione e dalle torture che verranno loro inflitte. Scrivono ai familiari, alla madre, alla moglie, alla fidanzata, ai compagni di studio, di lavoro, di vita. Appartengono alle realtà sociali e culturali più diverse, sono stati presi (e saranno soppressi) nei luoghi e nelle condizioni più disparate. Tutti vivono, per la prima e ultima volta, l'atroce esperienza di "un tempo breve eppure spaventosamente lungo, in cui si toglie all'uomo il suo più intimo bene, la speranza", e in cui sono costretti, in preda allo smarrimento e all'angoscia, a "dare ordine" al proprio destino e al proprio animo. (Dalla prefazione di Enzo Enriques Agnoletti)</i></p>	24
<p>Val Grande partigiana e dintorni : 4 storie di protagonisti: Maria Peron, Dionigi Superti, Alfonso Comazzi, Gianni Cella / Nino Chiovini. - Verbania : Comune di Verbania : Comitato della Resistenza, 2002. - 126 p. ; 21 cm</p> <p><i>Il libro è composto di quattro testimonianze, quattro storie della Resistenza; Maria Peron, l'infermiera medico che racconta le cure prestate in condizioni di altissimo rischio per sé e per i propri pazienti feriti in combattimento. Dionigi Superti, il comandante partigiano che rievoca il rastrellamento nazifascista del giugno 1944, dentro l'aspra cornice della Valgrande Ossolana.</i></p>	24

Alfonso Comazzi, il partigiano garibaldino che alterna nei suoi ricordi le vicende vissute e le riflessioni sui perché di una scelta di campo tormentata e sofferta. Gianni Cella, il partigiano con la stampella che con scarno realismo testimonia la sua odissea nel corso dello stesso rastrellamento, durato tredici giorni. Quattro storie della Resistenza, quattro testimonianze; lo sfondo è unico, quello della Valgrande selvaggia e mitica; la voce narrante che non interferisce nelle storie ma ne sottolinea il senso e il valore e nella bella prefazione è di Nino Chiovini, l'autore, protagonista e testimone autentico e profondo della Resistenza nel Verbano. E la sua voce è anche quella delle genti della montagna e del loro rapporto con la Resistenza, tappa di un percorso secolare intessuto di dolore e di fatica, che oggi sembra aver concluso il suo cammino, quello che faceva dire, "noi e i partigiani".